

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 2901/DIR
Allegati: 2

Roma, 7 Aprile 2014

OGGETTO: Report della riunione tecnica del 1° aprile (ore 11.00) ai fini della presentazione del “**Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2014 – 2016. Aggiornamento 2015 – 2016**”, presso la sede della Conferenza Unificata, Via della Stamperia 8, Roma.

All’Assessorato Regionale all’Economia

All’ Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Mariano PisciottaAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti dell’ ISTAT, del CISIS, della Conferenza Stato-Città, dell’ANCI e degli Uffici di Statistica delle Regioni: Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna e Sicilia.

Per la Regione Siciliana sono presenti: Assessorato Regionale dell’Economia – Direttore Responsabile Servizio Statistica – Dott. Giuseppe Nobile.

Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca - Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Segreteria della Conferenza Unificata è presente il Dott. Serafino Di Camillo, dirigente del servizio II.

Esiti istruttori

Il dott. Raffaele Malizia, ISTAT - Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan, ha illustrato le slides in merito al programma statistico nazionale 2014 – 2016 – Aggiornamento 2015 – 2016. A tal proposito ha evidenziato le

linee guida del Comstat e le priorità indicate per il triennio di programmazione ricordando che il P.S.N. deve contenere indicazioni e modalità di raccordo con il programma regionale.

La documentazione, oltre ad essere pubblicata in Gazzetta, sarà disponibile anche sul sito del Sistan(www. sistan.it). Per la diffusione al pubblico, l'Istat sta realizzando un sistema informativo ai fini di una agevole consultazione dei lavori del P.S.N. All'aggiornamento 2015 – 2016 hanno partecipato oltre l'Istat altri 58 soggetti. C'è stata una lieve riduzione dei lavori (873 lavori a fronte degli 880 del P.S.N. 2014 – 2016). Di questi, 87 sono di titolarità di Regioni e Province autonome, Province a Comuni. Tuttavia c'è stato anche l'inserimento di 67 nuove iniziative (tra cui 3 nuovi studi progettuali di cui uno del Comune di Messina). Nella distribuzione dei lavori per tipologia di priorità ha segnalato un aumento della realizzazione di sistemi informativi, seguiti da: misurazione delle performance delle PP.AA, miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali e progetti in materia di censimenti generali. Il dott. Malizia ha evidenziato che il minor numero di lavori rispetto al passato è dovuto alla carenza di risorse sia umane che finanziarie.

Il rappresentante del CISIS - Regione Emilia Romagna - ha concordato con lo spirito e l'impostazione del P.S.N. anche perché apporta delle innovazioni condivise. Tuttavia, ha espresso alcune indicazioni di miglioramento nel merito del parere favorevole che sarà consegnato dalle Regioni. In particolare, ha evidenziato la necessità di una regia comune e di una forte collaborazione nella determinazione delle politiche tra i vari livelli istituzionali, di una condivisione degli strumenti e dei risultati, di approfondire il sistema statistico nazionale e di trovare insieme delle iniziative comuni affinché il P.S.N. sia più rafforzato.

I rappresentanti di ANCI e UPI hanno riferito che predisporranno un documento comune in merito al parere favorevole che renderanno in vista della Conferenza Unificata del 10 aprile prossimo. Hanno sottolineato la necessità di capire come accompagnare la previsione normativa di indagine e di sostenerla con adeguate risorse sia umane che finanziarie. Hanno evidenziato che nell'evoluzione del P.S.N. si dovrà tenere conto dell'attuale fase che caratterizza le Province a seguito delle ricadute che ci saranno con la legge sul riordino degli enti locali per evitare che si creino dei buchi nel sistema. Fra le proposte avanzate: indagine sul patrimonio immobiliare, attraverso una collaborazione tra Istat e Banca d'Italia, per comprendere come si valuta complessivamente la crescita del Paese, monitorare il problema della riduzione dei costi, puntare sull'innovazione, intercettare i fenomeni che avvengono a più livelli, mettere in linea gli open data, collaborazione di Istat con l'autorità anticorruzione per migliorare i processi della P.A.

Il rappresentante del CISIS – Regione Lombardia, ha evidenziato come i sistemi statistici siano diventati un'attività rilevante e che, costruendo modelli, dovrebbe dialogare di più con le Regioni. Inoltre, l'Istat dovrebbe assumere un ruolo più forte di supporto e costruire un sistema che sappia misurare gli effetti della politica di programmazione.

Il dott. Malizia ha apprezzato gli interventi alcuni dei quali dovranno essere riportati nella sede Comstat per essere valutati. Ha ricordato anche che, oltre al tema della diffusione ed ampliamento della platea (open data e dati liberati per soggetti pubblici a privati), c'è anche un tema di governance che va sollevato nelle competenti sedi. Ma è anche importante avere i dati certi della spesa pubblica per comprendere le azioni da intraprendere nel futuro e per evitare tagli lineari ma oculati.

Conclusioni

Il dott. Di Camillo ha comunicato che il suddetto provvedimento sarà iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 10 aprile prossimo.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento, si allegano il foglio firma e la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 7 Aprile 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo